

Social Act

Gli under 18 tra gli stenti sono quasi un milione

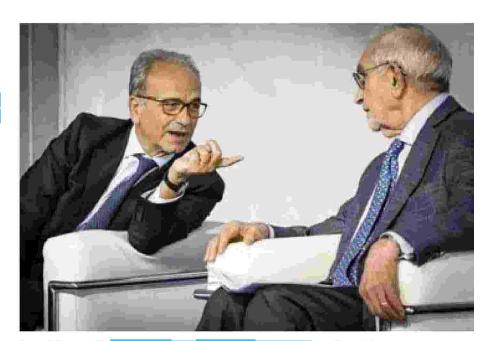
Dalla Fondazione Con il Sud la lotta alla povertà minorile

Sarà la onlus fondata e presieduta da Carlo Borgomeo a gestire il fondo statale da **400 milioni di euro** Previsti nuovi luoghi educativi e progetti di tutoraggio

di Emanuele Imperiali

a decisione è presa, anche se manca ancora l'ufficialità. Sarà la Fondazione Con il Sud, presieduta da Carlo Borgomeo, a gestire il Fondo da 400 milioni per contrastare la povertà minorile, alimentato per 2016, 2017 e 2018 con uno stanziamento di 130 milioni all'anno. In Italia quasi un milione di minori vive attualmente in condizioni di povertà assoluta. La povertà economica è spesso causata da quella educativa: le due si alimentano reciprocamente e si trasmettono di generazione in generazione. Nel nostro Paese quasi la metà dei minori in età scolare non ha mai letto un libro, se non quelli di studio, il 70% non ha mai visitato un sito archeologico, il 55% un museo, il 45% non ha svolto alcuna attività sportiva.

La governance del Fondo è affidata a un comitato di indirizzo strategico di dodici persone, composto pariteticamente da rappresentanti del governo, delle Fondazioni e del Terzo settore. Invece, la definizione delle modalità operative del Fondo è stata già definita in un protocollo tra fondazioni bancarie, Presidenza del consiglio e ministeri dell'Economia e del Lavoro, firmato nei giorni scorsi, nel quale sono individuate le caratteristiche dei progetti da finanziare, le modalità di valutazione e selezione



Il presidente della <mark>Fondazione Con</mark> i<mark>l Sud Carlo Borgomeo</mark> con il presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti

degli stessi, anche con il ricorso a valutatori indipendenti, e di monitoraggio, al fine di assicurare la trasparenza e il migliore utilizzo delle risorse e l'efficacia degli interventi. I progetti saranno scelti con bandi nazionali, con quote minime a livello regionale. Destinatari dei bandi sono le organizzazioni del Terzo settore, ma anche le scuole. Si dovranno sviluppare su due filoni: da un lato. interventi territoriali per creare luoghi educativi, come scuole fuori orario, dall'altro, progetti per-

sonalizzati di tutoraggio per i minori in difficoltà. Le Fondazioni sosterranno l'iniziativa con 120 milioni l'anno e potranno usufruire di un credito d'imposta pari al 75% delle somme impegnate. Solo dopo l'estate partiranno i primi bandi per i progetti da finanziare che dovranno sempre avere come capofila una realtà del Terzo settore. Il protocollo assegna all'Acri la responsabilità della scelta del soggetto attuatore e l'idea del suo presidente, Giuseppe Guzzetti, di affidarne

sociale Giugno 2016

Data 06-2016

8/9 Pagina 2/2 Foglio





Il ministro Giuliano Poletti

sociale

la gestione operativa alla Fondazione Con il Sud, nata nel 2006 dall'impegno congiunto della stessa associazione di categoria del mondo bancario e del Forum del Terzo settore, ne è stata una diretta conseguenza. «Il bello di questa iniziativa - ribadisce il presidente dell'Acri Giuseppe Guzzetti - è che nasce dal basso. Le Fondazioni sono già da tempo la prima frontiera che si occupa di questi temi, l'infanzia povera e negata. È un fenomeno sociale drammatico che un paese civile non può consentire». «Ora ci proviamo - gli fa eco il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Tommaso Nannicini - con un progetto su scala nazionale. Un progetto sperimentale perché in questo campo vogliamo davvero imparare». L'intervento in sé era già previsto dall'ultima Legge di stabilità. Si tratta del primo tassello di quel «Social Act» di cui parla il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, indispensabile dopo l'introduzione del «Jobs Act».

«Il 2016 - annunciato l'esponente governativo - è un anno propedeutico, poi avremo un miliardo dal 2017. E ci sarà per tutti gli anni questa somma stabilmente in bilancio. Finalmente anche il nostro Paese si predispone ad avere uno strumento universalistico per la lotta alla povertà». Il governo Renzi ci tiene a mettere in evidenza come su questo terreno abbia messo in campo uno sforzo senza precedenti negli stanziamenti,

in mille rivoli, con finanziamenti a incontrino molte difficoltà aggiuntive esclusivamente grandi associazioni o

aggiunge, è stata sottovalutata la di passare dal dire al fare, al fine di

Ema. Impe.

non solo con trasferimenti ai Comuni e ad enti del Terzo settore, ma soprattutto con una rafforzata progettualità. E soprattutto che non si tratta di trasferimenti assistenziali aggiuntivi, ma di misure strutturali e durature di contrasto e di lotta alla povertà. Ciò di fronte a una situazione di degrado crescente. Secondo l'Atlante dell'Infanzia, presentato da Save the Children in Senato a novembre scorso,

l'incidenza della povertà assoluta di famiglie con almeno un minore è triplicata tra il 2005 e il 2014, passando dal 2,8 all'8,5% della popolazione, con oltre un milione di minori che vivono sotto standard definiti dall'Istat minimamente accettabili. Un bambino su 20 non ha un pasto proteico al giorno, ma soprattutto è deprivato di una vita dignitosa e delle possibilità di sviluppare i propri talenti.

Giugno 2016 **Sociale** 9